MAGAZINE € 15,00

FIRST GENDER NEUTRAL MAGAZINE

N. 10 | SPRING 2017 , YEAR III

PAESAG-GI EROTICI E PORNOGRA-FIE ANTI-NORMATIVE

VERSO LA TERZA EDIZIONE DEL FISH&CHIPS, UNICO FESTIVAL ITALIANO DEDICATO AL CINEMA EROTICO

FISHANDCHIPSFILMFESTIVAL.COM

0114

DI IRENE PITTATORE

Si è conclusa a Torino la seconda edizione del Fish&Chips Film Festival - Festival Internazionale del Cinema Erotico e del Sessuale e già fervono i preparativi per l'edizione 2018 dell'unica rassegna cinematografica italiana interamente dedicata alla sessualità e alle sue forme.

Il Festival, progetto indipendente low budget, si sostiene attraverso il crowdfunding, il contributo di sponsor privati, la determinazione della direttrice artistica Chiara Pellegrini con il suo staff e l'iniziativa spontanea di molti studiosi e artisti, coesi nel riconoscere l'urgenza di confrontarsi pubblicamente sui temi del-

II.

III.

la sessualità in modo aperto, laico e non discriminatorio.

"La nostra attenzione è rivolta a produzioni indipendenti e di qualità, in cui la tematica principale è la sessualità in varie forme e declinazioni" dichiara Chiara Pellegrini. "Al Fish&Chips mostriamo erotismo esplicito e anticonvenzionale, film che indagano modi alternativi di vivere l'eros e le relazioni. Da Giuliana Gamba a Four Chambers, da Los Angeles a Bangalore, passando per l'Iran, nell'edizione 2017 abbiamo dato spazio a registe e registi che raccontano il vasto e complesso mondo del sesso, attraverso generi cinematografici eterogenei e visioni personali".

Il Fish&Chips, promosso dall'associazione omonima e ospitato dalle storiche sale del Cinema Massimo di Torino, con il patrocinio del Museo Nazionale del Cinema, ha proposto opere capaci di presentare la sessualità come un'esperienza complessa, condivisa e consensuale che si sviluppa fra pari, fra persone libere anche da asfittiche aderenze a parametri di genere. Il Festival ha organizzato proiezioni e occasioni di confronto dedicate a questioni di attualità: l'asessualità, la relazione fra disabilità ed esperienza sessuale, le trasformazioni del genere pornografico all'epoca dei porn tubes, con la collaborazione dell'Università di Torino e di esperti provenienti da differenti campi disciplinari.

Se, come sostiene Peter De Rome - uno dei primi registi di film pornografici omosessuali - "l'erotismo sta all'eccitazione come la pornografia sta alla performance e l'eccitazione sta

IV.

all'attesa come la performance al compimento", obiettivo del Festival, secondo Chiara Pellegrini, "è creare eccitazione senza ridursi alla performance: una bella e faticosa sfida, che siamo curiosi di scoprire come e quanto è possibile perseguire".

L'edizione 2017 si è aperta con un'anteprima nazionale che ha richiamato molti appassionati. *Belladonna of Sadness* (Giappone, 1973-2016, 93') di Eiichi Yamamoto, un anime psichedelico e underground dall'erotismo immaginifico ed esplicito, è stato presentato nella versione restaurata in 4k.

Il film, ispirato ai paradigmi estetici all'Art Nouveau e al saggio «Satanismo e stregoneria» dello storico Jules Michelet, porta il segno del movimento di liberazione sessuale e ha suscitato interesse alla 23a Berlinale nel 1973.

La maratona audiovisiva si è avvicendata fra cinquantacinque film: undici lungometraggi in anteprima nazionale, trentadue cortometraggi in concorso e gli omaggi all'attrice statunitense Marilyn Chambers, interprete del film della Golden Age of Porn Behind the Green Door (venticinque milioni di dollari di incassi, applaudito al Festival del Cinema di Cannes nel 1973) e alla regista italiana Giuliana Gamba, la prima donna a sperimentare il genere hard nel nostro paese come regista, sceneggiatrice e produttrice. Numerose le iniziative e le mostre satellite, con l'obiettivo di sfidare pregiudizi e stereotipi che gravano sull'erotismo e sulla sessualità, portandone allo scoperto sistemi estetici e valoriali e celebrandone le icone cinematografiche.

"Siamo estremamente contenti che la nostra proposta cul-

V.

turale sia stata accolta in modo ancora più caloroso dello scorso anno e che la partecipazione del pubblico abbia sfiorato le tremilasettecento presenze" considera Chiara Pellegrini al termine della serata di premiazione. "È un segnale molto positivo aver visto in sala e agli incontri così tanti giovani - il target che cerchiamo - ma anche persone più anziane, che si sono approcciate con curiosità alle novità proposte; un sintomo che Fish&Chips può davvero essere interessante e utile per tutti".

Un'attenzione particolare merita *League Of Exotic Dancers di Rama Rau* (2015, Stati Uniti, 90'), premio al Miglior Lungometraggio, che conferma l'attenzione del Festival per narrazioni eccentriche, capaci di portare luce – secondo le dichiarazioni dei giurati – su "figure libere e donne che difendono con orgoglio il proprio diritto all'identità personale. Politicamente necessario in questa epoca di sessismo e conflitto di genere, sagace, dolente e sfavillante di lustrini".

Il film ha il pregio di porre al centro dell'attenzione e della scena le esperienze, le testimonianze e i corpi delle storiche dive della *League of Exotic Dancers*. Nel percorrere le carriere delle bellissime e determinate regine del burlesque, oggi più che settantenni, il film riesce a incidere la superficie di glitter e piume che ne ha avvolto l'esperienza professionale e umana: celebrando da un lato l'intraprendenza di giovani donne in cerca di affermazione ed emancipazione economica, dall'altro lasciando intravedere quanto questa forma di autodeterminazione avesse a che fare con una scelta pressoché obbligata. "Al di fuori di mansioni domestiche

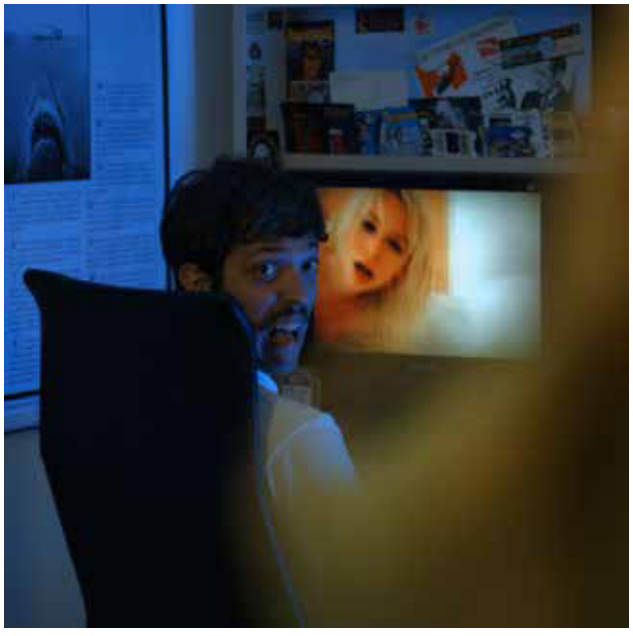
VI.

e di incarichi sottopagati da segretaria, erano pochissimi i lavori che una donna potesse fare negli anni Sessanta" ammette un'ex performer di nome Marinka. Sul palco e nel percorso di danzatrice e strip teaser "sentivo che stavo usando il mio potere... e il mio potere era la vagina" prosegue Gina Bon Bon, confermando il carattere e la natura di un empowerment fondato in buona parte sulla reificazione sessuale, seppur consapevole, e sul compiacimento dello sguardo e del desiderio maschili. Con qualche segno del tempo sui perimetri dei volti segnati dal bisturi, con tracce tangibili di un ricorso spesso estremo ad alcool e droghe, con un tumore conseguente all'uso sregolato di silicone, le vite delle regine del burlesque scorrono lontane da ogni facile immaginazione, con asperità e dolcezze, fra attività disparate: la confezione di camicie da notte in flanella, un'agenzia di pompe funebri, l'allenamento in palestra, la riabilitazione da dipendenza, relazioni di varia natura o una quieta solitudine.

La ricerca di nuove produzioni audiovisive e la progettazione della terza edizione del Festival – prevista per il 18/21 gennaio 2018 – sono già in corso, così come lo studio di interessanti format internazionali che per il Fish&Chips sono stati di ispirazione: il Censurados Film Festival, festival peruviano dedicato a film censurati in varie parti del mondo per motivi politici, religiosi, di genere o sessuali, il Festival du Film de Fesses, un giovane e scanzonato (ma non troppo) festival cinematografico dedicato all'erotismo nato da qualche anno a Parigi e il Pornfilmfestival di Berlino, attivo dal 2006.

VII.

VIII.



IX.

X.

XI.

I. *A HUMBLE BOW* DI TOMASO CLAVARINO II. *HIDE AND SEEK* DI JOANNA COATES III. FOUR CHAMBERS IV. *THE BEDROOM* DI ANNA BROWNFIELD V. *FEED THE LAST SUPPER* DI MARIA BEATTY VI. *A LA RECHERCHE DE L'ULTRA-SEX* DI NICOLAS CHARLET-BRUNO LAVAINE VII. *LEAGUE OF EXOTIC DANCERS* DI RAMA RAU VIII. *PAGAN VARIATIONS* DI AJ DIRTYSTEIN IX. *AUDAZ SE ELEVA* DI MARIANO TORRES-LISANDRO LEIVA CHURCHROAD DI ROBIN VOGEL X. *CHURCHROAD* DI ROBIN VOGEL XI. *THE SEXUAL PRACTICE OF TREES*